

SALÒ. Clima di festa tra colori e nostalgie all'inaugurazione della nuova struttura per i ragazzi del club verdeazzurro

Carlo Amadei ritorna in campo

L'impianto delle squadre giovanili intitolato allo storico «patròn» di cui in passato portava il nome il vecchio stadio di Campoverde



Michela Redini, nipote di Carlo Amadei, inaugura il nuovo campo

Sergio Zanca

Il rinnovato campo di calcio di Salò a fianco dello stadio «Turina», che era in terra battuta e adesso risplende grazie all'erba sintetica di ultimissima generazione, è stato inaugurato in un clima di festa e intitolato a Carlo Amadei, ponendo così fine alle polemiche di alcuni anni fa, quando lo stadio in località Campoverde, che portava il nome di Amadei, era stato demolito e trasformato in residenziale.

NEL 1933, appena diventato presidente della Benaco, la squadra di calcio più rappresentativa della zona, il signor

Carlo (lo chiamavano tutti così), un tipo elegante, molto riservato, 40-50 sigarette nell'arco di una partita, titolare della Tassoni, la fabbrica della cedrata, acquistò di tasca propria un'area, costruendovi tribune e spogliatoi.

Nel '34 iscrisse la compagine al campionato Liberi, vale a dire i dilettanti. La domenica mattina, con la sua Lancia, Amadei andava a prendere i giocatori che abitavano più lontano, riportandoli a casa in serata. Venne ingaggiato anche Ugo Locatelli, in rotta col Brescia, poi diventato campione alle Olimpiadi del '36 e mondiale in Francia nel '38. Poi anni, decenni, e con l'abbandono dell'impianto a



L'intitolazione a Carlo Amadei, storico patròn della «Tassoni»

Campoverde era sparito anche il nome di Amadei, che ora ricompare.

Dopo avere ringraziato il sindaco Giampiero Cipani, e il vice Giovanni Goffi, che si è rimboccato le maniche per eseguire in tempi rapidi i lavori al campo, su cui giocheranno i Giovanissimi regionali B e l'attività di base, comprese le ragazze under 12, il presidente della Feralpi Salò, Giuseppe Pasini, ha salutato Michela Redini, l'attuale titolare della Tassoni, «per avere accolto la nostra proposta di intitolare l'impianto alla memoria del nonno, Carlo Amadei, il fondatore del calcio a Salò. Questa struttura sarà utile per mettere nelle miglio-

ri condizioni di allenamento i nostri ragazzi».

Michela Redini ha ricordato la grande passione del nonno, concludendo: «Penso al futuro dei giovani che giocheranno qui. So che lui sarebbe stato molto contento».

Elio Accardo, ex difensore del Sulmona, amministratore delegato dell'azienda, che ha dato un buon contributo finanziario per l'operazione: «Col Comune condividiamo già la realizzazione di eventi per l'attrattiva turistica, e questa è la conferma di quanto siamo radicati sul territorio, il segno del nostro sostegno. Noi non ci muoveremo mai da Salò, nonostante qualche difficoltà logistica». •

Salò

Atletica baby alla «Corsa del Garda»

Domenica a Salò si disputerà l'ottava edizione della «Corsa del Garda», una gara giovanile per atleti di età compresa tra i 6 e i 15 anni. Per questo appuntamento sono attesi più di 200 ragazzi in rappresentanza di decine di società sportive bresciane, che si sfideranno sul lungolago e nelle vie del centro storico.

NON MANCHERÀ, come consuetudine, una folta cornice di pubblico, a cominciare dai supporter delle Furie Rosse, della Robur Barbarano, la società organizzatrice, fondata nel 1971 dal padre cappuccino Giacomo Santinelli. La Corsa fa parte del calendario della Federazione italiana atletica Leggera. Si tratta della Fase 11 del Grand prix (categorie Ragazze, Ragazzi, Cadette e Cadetti) e di gara provinciale ufficiale per gli Esordienti A, nonché come non competitiva per Esordienti B e C. Le gare inizieranno alle 10, con partenza e arrivo in piazza Vittoria, davanti al palazzo comunale. Si partirà con i più piccoli (dai 6 agli 8 anni), su un percorso breve, all'insegna del divertimento. Seguiranno le competizioni dei più grandi, su tratti sempre più lunghi. **SEZA.**